



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa



**Fondazione
Monasterio**
la ricerca che cura



Morte improvvisa giovanile: Scuola Superiore Sant'Anna e Fondazione Monasterio iniziano il primo screening regionale nelle scuole di Pisa, nell'ambito del progetto Just, sostenuto dalla Fondazione Pisa

PISA, 31 marzo. Il **primo screening mirato in Toscana**, condotto nelle scuole secondarie attraverso la somministrazione di **questionari** sulla familiarità per **morte improvvisa** e l'esecuzione di **elettrocardiogrammi digitali**, è partito in questa settimana (l'ultima di marzo) presso l'**Istituto da Vinci-Fascetti**, a **Pisa** in via Contessa Matilde, nell'ambito del progetto **Just** (acronimo di JUvenile Sudden deaTh: JUST know and treat - Morte cardiaca improvvisa giovanile: conoscerla per prevenirla..) sostenuto dalla **Fondazione Pisa** e promosso dai professori **Michele Emdin** e **Claudio Passino**, entrambi della **Scuola Superiore Sant'Anna** e della **Fondazione Monasterio**, e dal professore **Marco di Paolo** dell'**Università di Pisa**. Il progetto Just ha portato alla realizzazione, in tre anni, di un **registro informatico** dei casi di morte improvvisa, alla messa a punto di una strategia di intervento basata sulla programmazione della diffusione delle tecniche di "basic life support" (rianimazione cardiopolmonare) per "laici", alla messa a punto di campagne di educazione e, appunto, all'attuazione di screening mirati nelle scuole secondarie come quello che si svolge in questi giorni all'Istituto da Vinci-Fascetti, a Pisa.

Lo screening è organizzato in collaborazione con il dirigente scolastico **Federico Betti**, con i suoi collaboratori **Gaetano Fabozzi** e **Stefano Mazzantini**, con i docenti di scienze motorie e con i collaboratori scolastici dell'istituto, con **Fabio Pagliuzzi** e **Valeria Raglianti** del Provveditorato agli Studi di Pisa. A eseguire i controlli sui giovani sono i cardiologi **Alberto Giannoni** e **Francesco Gentile**, con gli infermieri e i tecnici della **Fondazione Monasterio** (**Silvia Terenzoni**, **Francesca Bramanti**, **Teresa Ceccanti**, **Cristiane De Jesus**, **Anna Di Sessa**, **Giovanni Iudice**, **Sara Guerrieri**, **Maria Giuseppina Paci**, **Elisabetta Menicagli**, **Letizia Diara**), coordinati da **Marco Vaselli**.

La rianimazione di **Christian Eriksen**, il giocatore danese dell'Inter, ha emozionato l'opinione pubblica come è accaduto in passato per le morti premature di **Astori**, **Curi**, **Morosini** suscitando cordoglio universale. **Poche condizioni mediche sono più traumatiche della morte improvvisa, non anticipata da nessun sintomo, di una persona giovane.** Si tratta di un **evento raro**, in genere legato ad una aritmia fatale, ma la sua presentazione drammatica e l'impatto sulla famiglia e sulla comunità tutta trova un rilievo amplificato nei casi degli atleti che esemplificano la metafora di una vulnerabilità nascosta in una persona in apparenza perfettamente sana. La **morte improvvisa** nei giovani è **rara** (incidenza stimata fra 1 e 10 casi/100.000 persone/anno), con circa il 25 % dei casi durante attività sportiva, ma ha un **impatto notevole in termini di anni di vita persi**, data la lunga aspettativa di vita di persone giovani.

“E’ giustificato considerare la morte cardiaca improvvisa del giovane come una **condizione sanitaria di assoluta rilevanza**: fra le condizioni predisponenti identificate ci sono le cardiomiopatie, le canalopatie (le sindromi del QT lungo e del QT corto, la sindrome di Brugada), i difetti cardiaci congeniti (origine anomala delle coronarie), le miocarditi, i traumi toracici, l’assunzione di farmaci o sostanze d’abuso. La **displasia aritmogena** del ventricolo destro e la sindrome del QT lungo sono le cause aritmiche più comuni di morte cardiaca improvvisa. Si stima che la rianimazione cardiopolmonare e la disponibilità diffusa di **defibrillatori esterni semiautomatici** potrebbero prevenire circa un quarto delle morti improvvise pediatriche e giovanili”, come sottolineano i promotori del progetto Just.

Francesco Ceccarelli

Giornalista pubblico

Responsabile U.O. Comunicazione e informazione

Area Relazioni Esterne e Comunicazione

Scuola Superiore Sant'Anna

Piazza Martiri della Libertà, 33 - 56127 PISA

Tel. +39. 050.883.378 Cell. +39 348 7703786

francesco.ceccarelli@santannapisa.it

--

Irene Perfetti

Addetto alla Comunicazione e Ufficio Stampa

Fondazione Toscana "G. Monasterio"

+39 3357067429

www.monasterio.it